

Home > GUITTONE D'AREZZO > EDIZIONE > S'eo tale fosse ch'io potesse stare > Tradizione manoscritta > CANZONIERE V

CANZONIERE V

- letto 404 volte

Edizione diplomatica

Image not found

<https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/sites/default/files/121r%205.jpg>

Guittone medesim(m)o

S Eo tale fosse chio potesse stare. senza riprendere me riprenditore.
credo farebi Alchuno amendare. ciertto Almio pare dulaido erore.
che quando Uuole lasua don(n)a laudare. le dicie che debella come fiore
eche digiemma ouerdistella pare. echenuiso digrana Aue colore.

OR tale presgio p(er) don(n)a auanzare. chedarasgione magio edongni cosa.
chelomo pote uedere otto care. Che natura fare pote neosa.
fatura Alchuna nemagiore ne pare. fori che dalquanto lom(m)o maggiore sicoso.

- letto 725 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911
CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/canzoniere-v-122>